



Federazione  
Italiana  
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

**Giovedì 17 marzo 2022**

## Escursione: **Valle del Freddo e San Defendente** (di Riva di Solto)

**Da:** Loc. Pertegalli, Endine Gaiano (m.345 s.l.m.)  
Riserva naturale della Valle del Freddo (SS 42)  
Sentiero CAI 565 ↑ Esmate via S.Lucia (m.580)  
Sentiero CAI 565A ↑ Monte Na (m.688)  
**Facoltativi:** ↑ *Periplo e Cima del M. Clemo* (m.793)  
↓ Chiesa di S. Rocco (m.616)  
↑ Chiesa di S. Defendente (m.674)   
↓ TPC e CAI 565  
↑ Versante panoramico Est (m.440÷480)  
↓ Versante panoramico Nord (m.480-345)  
↓ Loc. Pertegalli (Endine Gaiano)  
**Dislivello totale:** m.800 **Lungh.** Km 14~  
**Tempi indicativi:** Intero giro h.4:00÷5:00  
**Difficoltà:** E (escursionistico)  
**Ritrovo:** ore 7.00 (Villa Regina P.)

In questo itinerario faremo una passeggiata molto dolce che ci farà conoscere alcune peculiarità del nostro territorio. Da un lato la parte che ci porta ai lati della riserva naturale della Valle del Freddo. Questo nome deriva dalla caratteristica particolare del suo clima dovuto alle fonti di aria fredda che fuoriescono dal suolo.

dall'altro lato la parte panoramica con il lago con il suo clima mite e ventilato.

Per accedere a questo itinerario parcheggeremo nei pressi di Piangaiano (SS42) in località Pertegalli.

L'itinerario prende il via nelle vicinanze della Riserva Regionale della Valle del Freddo. Il notevole interesse naturalistico di quest'area è dato dalla presenza di oltre 30 specie vegetali tipiche della flora alpina (e quindi di alta quota) a un'altitudine media di soli 360 m s.l.m. Le sue

modestissime dimensioni, 800 metri circa di lunghezza e 200 di larghezza, ne fanno un'oasi naturale di notevole importanza, unica nel suo genere e di grande valore scientifico. Il sentiero che noi seguiremo tiene la sinistra passando in fregio a una costruzione e prosegue su uno sterrato immerso in boschetti di nocciolo, frassino e qualche larice. La zona è ricchissima di specie botaniche rarissime da rispettare. In breve giungeremo ad una radura attrezzata con tavoli e panche da picnic (quota 370 m) da dove inizieremo il nostro giro ad anello che percorreremo in senso antiorario.

Superato lo scalandrino che immette sul percorso didattico, il sentiero ci porta in leggera discesa all'ingresso della Dolina Principale della Riserva. Supereremo anche questo punto e procederemo in salita lungo il fianco sinistro della valletta del freddo. Lo stradello è immerso in una florida vegetazione di nocciolo e frassino con presenze faunistiche quali la volpe rossa, la lepre, lo scoiattolo, il ghio, il moscardino, il tasso e, sempre più frequente, il capriolo. Questo è il tracciato di un'antichissima strada romana che permetteva di portare il minerale di ferro proveniente dalle cave della Val Seriana al porto di Riva di Solto. Il segnavia da seguire è il 565 e in breve ci condurrà alle spalle dell'abitato di Esmate lungo via Santa Lucia (quota 580 m). Mantenendoci alle spalle del paese inizieremo la risalita del monte Na (quota 708 m), che ci permetterà di spingere lo sguardo su tutta l'alta Val Cavallina e la Val Borlezza. Noccioli e castagni ci accompagnano sino alla parte superiore del Canalone dei Cani (686 m).

**Anello facoltativo:** Dopo una sosta, necessaria per osservare la particolarità dell'ambiente che ci circonda, riprenderemo il cammino lungo il tracciato di una strada forestale. Percorsi pochi metri, noteremo sulla nostra sinistra la traccia di uno stradello, lo percorreremo e in breve ci ritroveremo su uno splendido sentiero che, pianeggiante, ci permetterà di effettuare un anello attorno alla vetta del M. Clemo affacciandoci sulle valli Cavallina e Borlezza, sulla sottostante valle del Freddo e sugli abitati di Sovere e Pianico. Dopo essere tornati sulla mulattiera, salendo mantenendo la nostra destra ci porteremo sulla vetta del vicino M. Clemo (800 m). Da qui lo sguardo spazia dalle vette delle



la panoramica vista dalla chiesetta di San Defendente

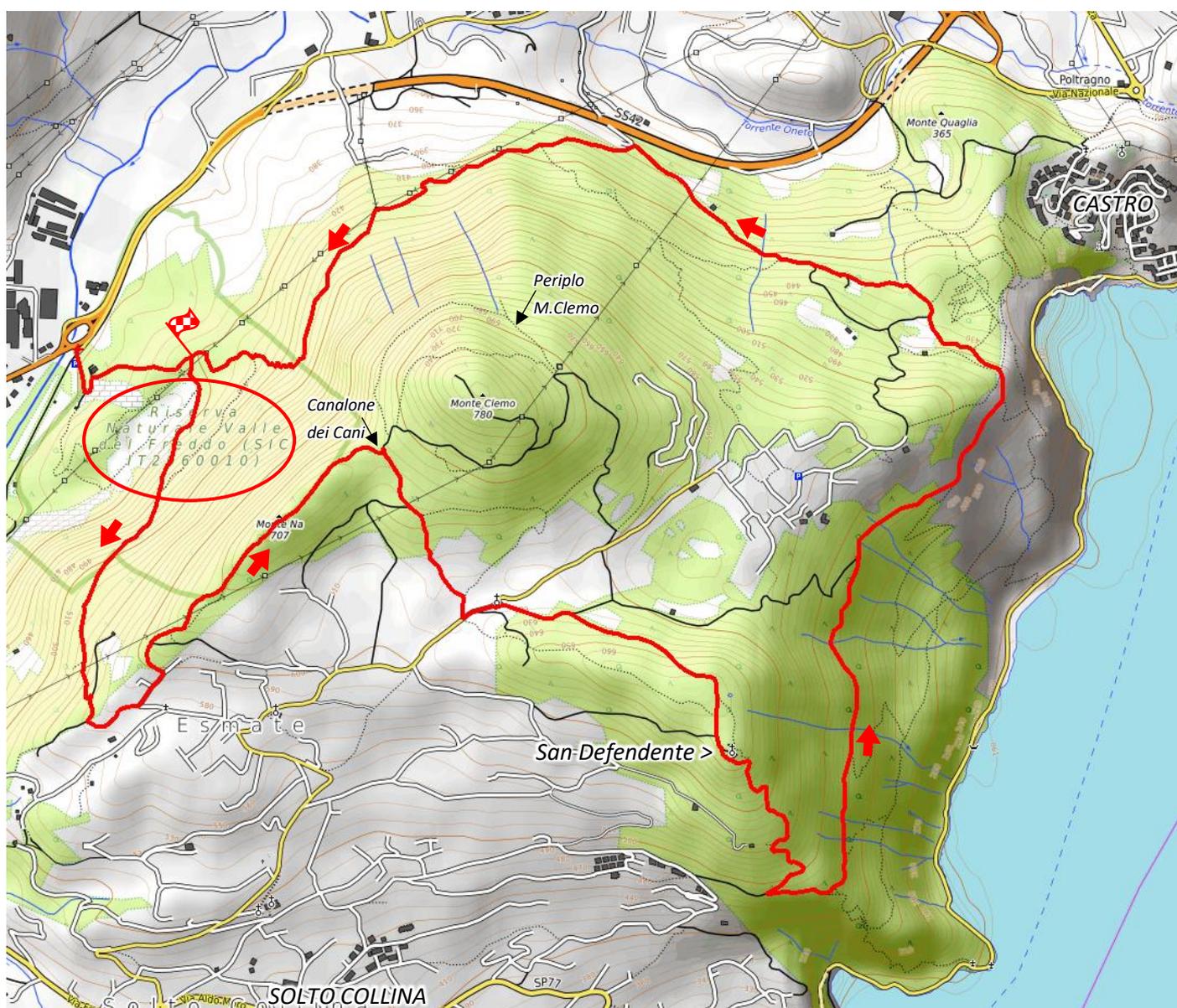
Prealpi Orobie a quelle del massiccio dell'Adamello, dalla val Borlezza alla Valcamonica e a tutto l'Alto Sebino. Ridiscesi riprenderemo l'itinerario, riportandoci al Canalone dei Cani

Scendendo verso sinistra, percorreremo una strada forestale sino a incrociare la comunale per Cerrete nelle vicinanze della chiesetta di San Rocco (620 m). Da questa località ripercorreremo un tratto del Sentiero Natura del Sebino sino al santuario di S. Defendente (674 m). Uno dei punti di vista più panoramici del lago d'Iseo.

Dopo una sosta per osservare lo splendido panorama, dietro la chiesetta sotto l'area pic-nic, si scende lungo il ripido sentiero verso il lago e raggiunge a quota 475 m sentiero TPC (Trans Padana Centrale) e anche CAI 565.

Verso destra il sentiero porta a Solto Collina, noi lo prenderemo in direzione opposta.

Quindi proseguendo dritti troveremo sulla destra una panca da pic-nic e poi un capanno di caccia fisso. Continuando nella nostra direzione capiremo il motivo che induce i locali a chiamare questo sentiero "la panoramica". Tra un arbusto e l'altro sono numerosi gli scorci che si aprono sul lago d'Iseo. Troveremo delle deviazioni a destra che sono i due collegamenti che portano a lago alla frazione Grè di Solto Collina. Proseguendo la nostra strada arriveremo su una collinetta denominata "il Balot". Prende questo nome dal dialetto bergamasco che indica il sasso. Proseguendo dritti incomincerà una discesa su strada lastricata. Da qui al primo incrocio prenderemo la strada che sale a sinistra e ci porterà a scollinare. Una volta scollinato inizieremo a scendere leggermente fino a quando sulla sinistra ritroveremo la pertenza del sentiero della valle del freddo.



**Ore 7.00** Ritrovo e partenza da Villa Regina P.  
**Ore 7.30** Previsto arrivo a Piangaiano  
Rientro previsto per metà pomeriggio  
**Informazioni:** Sandro N. tel. 349-4202489  
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.** Dal costo di: € 2,00 a persona